

SAN MARTINO BUON ALBERGO. Convegno organizzato dalla Camera di commercio veronese

A Est il patto di stabilità fa più danni della crisi

I miglioramenti infrastrutturali aiutano le imprese. Ma Avesani recrimina: «I Comuni restano bloccati dalla legge nazionale»

Stefano Caniato

Negli ultimi otto anni le imprese nell'Est veronese sono aumentate del 6,6 per cento, mentre nei primi sei mesi di quest'anno nel resto del territorio scaligerò la diminuzione delle aziende ha raggiunto lo 0,3 per cento.

Insomma, nell'Est veronese i libri contabili aziendali quadrano abbastanza, nonostante la crisi economica internazionale.

Qualche ditta in difficoltà comunque c'è. I dati sono stati evidenziati durante il convegno organizzato dalla Camera di commercio di Verona che è stato ospitato a metà settimana dal sindaco di San Martino Buon Albergo Valerio Avesani. In quella sede è stata presentata anche la situazione economica dei 24 Comuni che compongono l'Est veronese. Si è trattato del terzo di cinque incontri pubblici che sono previsti dall'ente camerale in provincia.

«L'Est veronese riesce a reggere il momento di difficoltà non soltanto per la preparazione dei lavoratori e la qualità delle merci, ma anche per il rafforzamento delle infrastrutture realizzate: prolungamento della Porcilana, miglioramento degli svincoli autostra-

dali e delle opere progettate, a cominciare dal sistema delle tangenziali venete», ha commentato il primo cittadino di San Martino Buon Albergo, «strade a grande scorrimento e aree di smistamento sono indispensabili, dall'autostrada A4 al Quadrante Europa all'aeroporto Catullo. Sono anch'io un imprenditore dal 1981, perciò sottolineo con forza queste mie valutazioni».

Dal registro delle imprese emerge che delle 100.284 aziende presenti nel 2008 a Verona, 18.074, che corrispondono al 18 per cento, hanno sede nell'Est veronese.

Le cittadine che hanno il maggior numero di attività economiche sono San Bonifacio (2.564), San Martino Buon Albergo (1.825), Zevio (1.519), Monteforte d'Alpone (1.105) e Cologna Veneta (1.032). L'agricoltura è il primo settore (5.902 imprese nel 2008, che corrispondono a un terzo del totale). Seguono il commercio (3.031), le costruzioni (2.781) ed i servizi (2.351).

I distretti produttivi più rilevanti dell'Est veronese sono termomeccanico, alimentare, calzaturiero, grafico - cartario e dei macchinari. «I Comuni possono contribuire al rilancio dell'economia a condizione che venga modificato il patto di stabilità, cioè i conti dei



Nell'Est le imprese tengono anche a dispetto della crisi economica



Noi abbiamo nove milioni che non possiamo spendere per la comunità

VALERIO AVESANI
SINDACO DI SAN MARTINO B.A.

singoli enti grandi o piccoli che siano, che oggi blocca gli investimenti delle amministrazioni pubbliche nel territorio», ha aggiunto Avesani,

E porta un esempio concreto. «Non possiamo accettare che ai Comuni virtuosi sia im-

perduto di costruire opere pubbliche usufruendo dei milioni di euro risparmiati. Io, per esempio, ho nove milioni di euro da spendere per la comunità, soldi che però non posso usare a meno di non rispettare le leggi statali». ♦

RONCÀ. Iniziativa promossa grazie all'associazione Medio Adige

Aiuti dal Banco alimentare per le famiglie in difficoltà

Il sindaco: «L'obiettivo ora è di realizzare anche un servizio di prevenzione delle tossicodipendenze»

Il Banco Alimentare approda a Roncà e grazie all'Associazione Medio Adige 27 di San Giovanni Lupatoto aiuta concretamente quindici famiglie.

Sono prevalentemente anziani e famiglie numerose i destinatari della prima distribuzione dei «pacchi viveri» messi a disposizione del Comune dalla Onlus lupatotina.

«L'associazione aveva la possibilità di garantire una volta al mese una quindicina di pacchi e abbiamo aderito subito. Attraverso i Servizi sociali del Comune», spiega il sindaco Roberto Turri, «è stata compilata una lista di beneficiari. A sei di loro, persone inferme e con difficoltà di spostamento, i pacchi sono stati portati direttamente a casa da un dipendente del Comune». Ci sono quattro chili di pasta, riso, farina, sugo, marmellata e un dol-

ce nei pacchi che, a fronte di quindici destinatari, sono arrivati anche in tre famiglie di cittadini stranieri.

«La distribuzione dei pacchi», aggiunge Turri, «avverrà ogni terzo giovedì del mese e i destinatari saranno individuati ogni mese sulla base delle segnalazioni dell'assistente sociale opportunamente integrate con quelle che sono a conoscenza dei gruppi di volontariato parrocchiale».

«Il senso di vergogna, e la condivisibile esigenza di tutelare la propria dignità», prosegue, «spesso sconsiglia le persone dal rivolgersi in Comune: un monitoraggio più ampio e capillare, invece, permette di avere un quadro senza subito più completo delle situazioni di bisogno e disagio che ci sono in paese».

Chi fosse interessato, comunque, può rivolgersi direttamente all'assistente sociale e ai Servizi sociali del Comune che raccoglieranno e vaglieranno le domande per stilare una sorta di graduatoria dei bi-

sogni.

L'iniziativa è promossa dalla Onlus Medio Adige 27 che già da un quarto di secolo opera sul fronte della prevenzione della tossicodipendenza a San Giovanni Lupatoto.

Questo primo contatto con l'associazione, che porta avanti la sua attività in strettissimo collegamento con il Servizio tossicodipendenze dell'Ulss 20, è stata inoltre l'occasione per Roberto Turri per iniziare a lavorare ad un progetto per la prevenzione da attivare in paese.

«Anche con altri sindaci», conclude, «abbiamo cominciato a lavorare all'idea di uno specifico progetto per la prevenzione rivolta alla fascia d'età dell'adolescenza. Torneremo comunque quanto prima a riparlare di questo argomento; perché, tra l'altro, mi piace molto l'idea che anche in Val d'Alpone sia attivato un servizio che considero davvero utilissimo, ovvero quello dello sportello famiglia». ♦ **P.D.C.**

SAN PIETRO IN CARIANO. Nuovo segretario

Si chiude l'era di Alesci Paiola al timone del Pd

Alesci lascia a Paiola la guida del Pd carianese. Dopo le dimissioni di Gaetano Alesci per fine mandato, il coordinamento del circolo del Partito democratico di San Pietro in Cariano ha eletto con larghissimo consenso il nuovo coordinatore Giancarlo Paiola, assessore

uscite a San Pietro, attivo nei Popolari confluiti nella Margherita, che con Ds e altri hanno fondato il Partito Democratico.

«Ringrazio Alesci per la sua attività nel periodo del recente voto amministrativo», commenta il neo coordinatore.

«Spero d'averlo tra i più stretti collaboratori del Circolo per le sue doti umane e di professionalità». Paiola assicura continuità nel rappresentare il circolo Pd, con iniziative e proposte sulla vita amministrativa locale e l'attualità politica nazionale. «In vista dei prossimi appuntamenti elettorali e di altre iniziative, lo stile sarà di collegialità della segreteria, partecipazione e coinvolgimento di iscritti e simpatizzanti, in sinergia con i circoli Pd della Valpolicella». ♦ **G.R.**

SPORT & TERRITORIO. Maratona di canoa sempre più internazionale

Un milione di spettatori E la «Terradeiforti» adesso va in Argentina

L'appello delle Nazioni Unite vola nel mondo con l'aquilone

È un bilancio fortemente positivo quello della sesta edizione dell'Adigemarathon Terradeiforti di canoa, kayak e rafting, che ha abbattuto tutti i record precedenti in termini di presenze in acqua, ben 1415, e di supporto delle associazioni di volontariato lungo i 35 chilometri del percorso sull'Adige, da Borghetto di Avio e Dolce a Pescantina. Viva soddisfazione tra gli organizzatori anche per il riscontro mediatico e l'interesse suscitato nei giorni a cavallo della maratona di domenica scorsa.

Il sito della «Terradeiforti», (www.adigemarathon.it), curato da Marco Sandrin, è stato visitato in tutti i continenti. Le immagini della manifestazione sono state diffuse da diverse televisioni nazionali e locali, siti internet italiani (l'immagine della partenza, scattata da Ennevi, è stata decretata fo-

to del giorno su quello della «Gazzetta dello sport», visitato da un milione di persone) ed esteri. Innumerevoli i resoconti dell'evento usciti su quotidiani e periodici. «Il sito www.adigemarathon.it», precisa Sandrin «ha registrato numerose visite in settembre e ottobre con punte di oltre 500 visitatori al giorno nei giorni antecedenti e successivi la gara. Vi hanno cliccato appassionati da 40 Paesi tra cui Germania, Repubblica Ceca, Polonia, Croazia, Slovenia, Stati Uniti d'America, Argentina, Brasile, Giappone, Egitto, Australia».

Le immagini delle canoe sull'Adige sono state trasmesse il giorno stesso della maratona da Tg3 nazionale, Tg3 Veneto, Tg3 Trentino, Tg5 Notte e, nei giorni successivi, da TeleArena, TeleNuovo e Tele Pace con un audience complessivo di oltre un milione di telespettato-

ri. Alla manifestazione ha dato ampio risalto quotidiani e periodici di settore e di turismo. Notizie e servizi sono apparsi su Televideo Rai e su oltre venti siti internet tra cui quello di Standupitalia nell'ambito della Campagna del Millennio delle Nazioni Unite tesa a sensibilizzare contro la povertà del mondo e il degrado ambientale. Un messaggio che è stato diffuso tra i protagonisti della maratona anche grazie a una striscia di stoffa annodata alla canoa, al braccio o semplicemente a un oggetto per ricordare un impegno comune, volato in alto grazie all'aquilone realizzato dall'Anemos kite team Verona e pronto a volteggiare nei cieli di tutta l'Italia.

Una forte e apprezzata testimonianza di solidarietà è venuta anche dall'equipaggio di ForzaRosa, il gruppo di donne operate al seno arrivate al traguardo pagaiando su un gommone «guidato» dall'ex campione olimpico Daniele Scarpa e da sua moglie Sandra Trucolo, plurimedaglia d'oro



L'aquilone che porta in alto il messaggio dell'Onu FOTO ENNEVI

alle Paralimpiadi di tiro con l'arco e vicecampione ai recenti Mondiali di canoa disabili in Canada: un messaggio di speranza per tante persone, non solo donne, che nella canoa possono trovare il mezzo ideale per la riabilitazione fisica e nel gruppo le condizioni per la ripresa psicologica.

«Proprio in queste partecipazioni a progetti di ampio respiro e che hanno per denominatore comune la solidarietà sta un po' lo spirito vincente della maratona», sottolinea Bruno Panziera, presidente dell'associazione Terradeiforti sport

che organizza l'Adigemarathon «che non è solo canoa ma coinvolge un numero sempre crescente di iniziative. Fondamentale, in ogni caso, resta l'apporto tecnico di Hydro Dolomiti Enel per la regolazione del livello dell'acqua dell'Adige: un vero e proprio "miracolo" di ingegneria idraulica che consente la perfetta navigabilità del fiume».

La maratona ora «pagaierà» in Argentina: in marzo, infatti è previsto il gemellaggio con Tigre, a pochi chilometri da Buenos Aires, per il bicentenario di quel canoa club. ♦ **L.C.**

SANT'AMBROGIO. La «Brenzoni» senza crisi

Scuola del marmo: scommessa vinta sulla formazione

Primo anno con un numero raddoppiato di studenti La direttrice: «Immediato lo sbocco occupazionale»

Inizio d'anno scolastico positivo per l'istituto «Paolo Brenzoni», il centro di formazione professionale del marmo di Sant'Ambrogio di Valpolicella. In crescita anche a fronte della recessione che ha colpito il settore del marmo.

«Abbiamo raddoppiato il numero degli studenti del primo anno», spiega la direttrice Anna Trevisani, «a conferma del grande legame col territorio e la collaborazione stretta con le aziende del settore». È iniziata, inoltre, una collaborazione proficua con gli istituti superiori nella logica del cosiddetto «passaggio fra sistemi» di studenti nell'ambito della scuola superiore. Don Romano Bettin dell'istituto salesiano San Zeno di Verona, che ha fondato la scuola del marmo, in collaborazione con l'amministrazione comunale, spiega: «La forza del centro sta nella sua finalizzazione all'imme-

diata occupazione», sottolinea don Bettin, «immediato è il riscontro occupazionale e, se qualcuno prosegue gli studi, può conseguire un diploma di perito meccanico o geometrico. Ciò perché le aziende richiedono una manodopera sempre più specializzata. Ringrazio Comune, associazioni di categoria e imprenditori per il sostegno all'istituto».

Un'altra proposta del centro è legata alla formazione superiore, riservata a giovani già in possesso di un diploma di scuola superiore. «Abbiamo concluso il primo ciclo triennale del corso per collaboratore restauratore di beni culturali che ha visto qualificarsi 13 giovani», prosegue Anna Trevisani, «a breve partirà il secondo anno. Attendiamo l'approvazione di un nuovo primo anno». I corsi sono regionali, finanziati «in toto» dal Fondo sociale europeo, in collaborazione con l'Università di Verona e col liceo artistico Nani-Boccioni di Verona. «Anche in questo caso» conclude Trevisani «immediato è il riscontro occupazionale». ♦ **M.U.**